

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE**CRONISTI in CLASSE 2018**CRÉDIT AGRICOLE
CARISPEZIA**CONAD**
Persone oltre le cose**LA LINCE**
ISTITUTO DI VIGILANZA
Professione sicurezza dal 1958**LSCT** la spezia
container terminalScuola Media
Ceccardi
Ortonovo**Mosaico: dai banchi a Luni**

Noi della Ceccardo Roccatagliata Ceccardi riscopriamo un'arte antica

CURIOSITÀ
Il gioco
del
còttabo

OCCHI incantati e orecchie tese ad ascoltare i ragazzi colgono particolari che nascondono messaggi significativi, legati alla storia antica. Nel mosaico di Oceano, partendo dalla fascia esterna, notano subito girali di vite e delle foglie cuoriformi, con due coppe laterali. La guida si sofferma proprio su queste ultime, non solo come elemento decorativo ma anche per il messaggio sociale, culturale e politico che avevano nel passato. Inizia una spiegazione molto interessante che riporta i ragazzi nell'antica Grecia, nel momento del simposio, pratica conviviale che faceva seguito al banchetto, dove potevano partecipare solo gli uomini aristocratici con diritti politici.

DURANTE questo i commensali bevevano e si dedicavano a intrattenimenti di vario genere, conversazioni sulla politica ma anche giochi. Tra questi vi era il còttabo, diffuso nel mondo greco antico, che consisteva nel colpire un bersaglio, un piatto o un vaso, con il vino rimasto sul fondo della coppa. Nel simposio veniva utilizzato il cratere, un grande vaso utilizzato per mescolare il vino con acqua, per diluirlo ed abbassare il contenuto alcolico, perché i partecipanti non dovevano ubriacarsi, ma restare lucidi. Inoltre il dio del vino Bacco o Dioniso, aveva nella religione greca, cognizione di morte e resurrezione. I greci iniziarono a colonizzare l'Italia e i popoli italici a copiarne i modi di comportarsi.

SEMPRE tante sono le iniziative proposte dalla scuola Secondaria di I grado di Luni ai propri studenti. In primo piano questa volta l'arte e a rendere ancor più interessante il progetto è la partecipazione dello stimato professor Roberto Falcinelli. Gli alunni, ormai da qualche mese, stanno seguendo, in orario extrascolastico, il giovedì pomeriggio, un laboratorio di mosaico.

IL MOSAICO è una composizione pittorica che si ottiene mediante l'utilizzo di frammenti di diversi tipi di materiali (ciottoli, ceramica smaltata, tessere di marmo o di pasta di vetro) e colore, che può essere anche decorata con oro e pietre preziose. Non è facile stabilire con precisione l'origine del termine «mosaico»: alcuni lo fanno derivare dal greco mosaikòn, «opera paziente degna delle Muse»; altri dal latino opus musivum, cioè «opera delle Muse». L'uomo, da sempre, ha manifestato una naturale inclinazione a decorare architetture o suppellettili.

**LA VISITA** Il mosaico Oceano ammirato dai ragazzi

Insomma, a lezioni di teoria su cos'è un mosaico, come si fa, gli attrezzi da utilizzare come la «martellina, speciale martello con due facce uguali, sono seguite lezioni pratiche. Particolarmente apprezzate dagli alunni queste ultime: ognuno deve creare il proprio mosaico, utilizzando pezzetti squadrati di marmo colorato oppure

bianco, di Carrara, famoso in tutto il mondo. Per rendere ancor più interessante il laboratorio di mosaico il professore Falcinelli ha pensato bene di accompagnare i ragazzi a visitare l'area archeologica e il sistema museale dell'antica città di Luni, situato proprio nel loro Comune, a pochi chilometri di distanza dalla scuola.

L'area archeologica dell'antica città romana di Luna (la cui fondazione risale al 177 a.C.) è la principale istituzione archeologica ligure per dimensioni e importanza scientifica delle sue raccolte e dipende dal Polo Museale della Liguria. Sorge presso l'abitato antico all'interno dell'area archeologica, che comprende gran parte dello spazio racchiuso dalle mura e l'anfiteatro situato al di fuori di esse.

I RAGAZZI hanno seguito una visita accurata, con guida tra scavi, domus degli affreschi, busti e colonne in marmo e naturalmente domus dei mosaici. Certamente, in classe, continueranno a seguire, sino alla fine dell'anno scolastico, le lezioni, in attesa di vedere i loro mosaici terminati. Una bella iniziativa e una bella esperienza: grazie alla scuola e a persone come Falcinelli disponibili a trasmettere non solo l'amore per l'arte e la storia ma soprattutto a far amare e conoscere ai ragazzi il loro territorio spesso visto solo con occhi distratti.

STUDENTI LA NOSTRA VISITA ALLA DOMUS DI OCEANO ALL'INTERNO DEL SITO ARCHEOLOGICO DI LUNI**In laboratorio, tra colori e paste di vetro****STUDIO** I ragazzi nel Laboratorio di mosaico

È IL PRIMO febbraio e i ragazzi, accompagnati dal professore Falcinelli, iniziano il percorso. Fa loro da guida la stimata dottoressa Mancusi che, davanti allo splendido mosaico di Oceano, inizia a spiegare e, allo stesso tempo, a interagire con gli studenti per portare quei ragazzi a vedere, non con occhi distratti, quei particolari che nascondono messaggi significativi, legati alla storia antica.

IL REPERTO, risalente alla fine del III° e l'inizio del IV° secolo dopo Cristo, è stato rinvenuto dove ora sorgono i resti della Cattedrale. Ornava sicuramente una domus patrizia. Di forma rettangolare, partendo dalla fascia esterna gli studenti notano subito girali di vite e delle foglie cuoriformi, con due coppe laterali. La loro attenzione è attratta dalla cor-

nice che presenta una treccia bicroma e dalla parte centrale dove Oceano è raffigurato come un uomo anziano dalla lunga capigliatura, con barba e baffi e dall'espressione composta che non tradisce particolari emozioni, impassibile. I ragazzi cercano in quelle piccole tessere di marmo, di calcari colorati e di pasta vitrea, i particolari. Tutto intorno al dio del mare si vedono pesci, crostacei, delfini: uno di quest'ultimo cavalcato da un amorino, con un tridente in mano e vicino alla coda un piedino che fa pensare a una scena simmetrica nella parte sciupata. Il mosaicista che lo aveva realizzato ha usato diversi colori per quella grande varietà di pesci, resi in modo molto realistico. Il tempo è volato, le cose dette e ascoltate sono state molte. I ragazzi difficilmente dimenticheranno quella giornata.

LA REDAZIONE

CLASSEV 3C- Ammirati Alessio-Baldoni Eleonora- Baldoni Pietro- Bassani Davide-Bernardi Paolo- Bianchi Margherita-Bologna Gabriele-Chiaffi Aurora-De Silve-

stri Cassia-Dell'Amico Giorgia-Di Casale Benedetta- Fatigati Lorenzo- Giacomelli Giulia- Grassi Alba- Lochtmans Andrea-Macchioni Gaia- Marchi Andrea- Morac-

chioli Pietro- Noccioli Matteo- Rossi Giaro- Salvetti Giovanni-Sia Melissa-Taliento Valeria- Vanelli Carolina. il dirigente Paolo Manfredini- docenti tutor Francesca Bassani e Lucio Cesarini.